



Nome comune: Gabbiano reale

Nome scientifico: *Larus cachinnans*

Ordine: Caradriformi

Famiglia: Laridi

Classe: Uccelli

(A cura di: Gaetano Bellia)

Un gabbiano presente tutto l'anno alla foce del fiume Salso è il **Gabbiano reale**; molto numeroso dopo la riproduzione, soprattutto tra i mesi di giugno e agosto, la sua presenza è discreta durante gli altri mesi, tranne ad aprile e maggio, decisamente i mesi in cui è meno numeroso; specie adattabilissima ed in continuo aumento in tutta Italia, è uno dei protagonisti estivi del litorale costiero, adiacente alla foce, che ha tappezzato di bianco e di grigio, i colori del suo piumaggio; quando riposa sulla spiaggia di solito è in compagnia del gabbiano comune, dello zafferano e del beccapesci; lo si osserva anche mentre effettua spettacolari evoluzioni aeree sulla foce; è diffuso lungo le coste dell'Atlantico e del Mediterraneo e nei grandi laghi dell'Europa; in Italia nidifica in molte regioni.

Più grande dello zafferano (56-60 cm., 750-1250 g.), possiede un corpo tozzo con la testa allungata e dotata di un grande e potente becco; è rivestito di un piumaggio bianco, ad eccezione del dorso e delle ali che sono di colore grigio perla, il becco è giallo acceso con una caratteristica macchia rossa all'apice del ramo inferiore, gli occhi sono di colore giallo chiaro e circondati da un anello rosso e le zampe sono gialle e quando è in volo mostra la punta delle ali nera con macchie bianche; gli immaturi hanno un piumaggio di colore marrone screziato con un'estensione variabile e dal secondo anno iniziano ad assumere il piumaggio dell'adulto, cominciando dal dorso che diventa grigio chiaro; durante i primi mesi invernali può avere la testa con striature fini e leggere nella zona circostante gli occhi e sulla nuca e molti esemplari, da luglio a novembre, hanno la punta delle ali di colore bruno e senza macchie bianche.

Il suo richiamo è un lamentoso "ki-au", ma può emettere altri e vari vocalizzi.

Questo laride in estate vive soprattutto lungo le coste e le foci dei fiumi, d'inverno può trovarsi ovunque, anche nelle zone interne, vicino alle paludi, e sui tetti e i lungomare delle città; si sposta anche in mare aperto, dove segue le navi.

Nidifica in colonie a terra o sulle falesie delle coste e delle isole, a volte anche sui tetti delle città; nel nido, costruito con materiale vegetale, vengono deposte 3 uova, di colore verde bruno chiaro con macchie marrone scuro, covate da entrambi i genitori; i piccoli nascono dopo 20-30 giorni; questa specie si riproduce soltanto una volta all'anno.

La sua dieta è costituita soprattutto da pesci, ma spesso effettua incursioni nelle discariche dove si nutre di rifiuti.